

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 maggio 2024

Beata Vergine Maria di Fatima

Invochiamo la Madonna e, attraverso di Lei, lo Spirito Santo. Lo Spirito che, investendo misteriosamente la sua carne, le ha permesso di partorire Dio nel tempo come uomo. Chi può essere più caro alla nostra vita se non quell'Uomo partorito da quella donna di nome Maria, tutta investita dalla presenza dello Spirito Santo? E se invochiamo la Madonna e lo Spirito Santo, possiamo essere certi che tutta la loro iniziativa su di noi non potrà essere per meno di Colui che la Madonna ha partorito nella forza vivificante dello Spirito Santo. Alla mamma non possiamo chiedere qualcosa di meno o di diverso da suo figlio, qualcosa che assomigli a suo figlio. Alla santissima mamma possiamo solo chiedere il figlio, quel figlio, quella presenza, Gesù. E la mamma è sempre sicura mediatrice tra la nostra supplica e la presenza di Gesù. Proprio a Lei, nella forza dello Spirito Santo, domandiamo che la nostra vita non sia mai meno del desiderio di Lui. Che la Sua presenza risulti in noi come ciò che abbiamo di più caro, come la presenza che decide di tutta la nostra vita in ogni suo istante.

Nicolino Pompei, *Quello che abbiamo di più caro è Cristo stesso*

Nella memoria della prima apparizione della Madonna ai tre pastorelli di Fatima, affidiamo alla sua materna protezione e alla custodia di Francesco, Giacinta e Lucia il nostro popolo in cammino, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Un giorno d'estate, in cui eravamo andati a passare la siesta in casa, giocavamo su di un pozzo... Improvvisamente, vedemmo vicino a noi la stessa figura, o Angelo, come mi pare che fosse. Ci disse: "Cosa fate? Pregate! Pregate molto! I Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo orazioni e sacrifici". "Come dobbiamo sacrificarci?" - domandai. "Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori. ... Soprattutto, accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi manderà" (da *Le Memorie di suor Lucia*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Giacinta prese così sul serio i sacrifici per la conversione dei peccatori, che non tralasciava nessuna occasione. ... “Diamo la nostra merenda a quei poveretti, per la conversione dei peccatori?”. E corse a portarla. Verso sera, mi disse che aveva fame. ... Coglieva le ghiande delle querce e delle olive. Le dissi un giorno: “Giacinta! Non mangiare quella roba, che è tanto amara!”. Mi rispose: “Proprio perché è amara la mangio, per convertire i peccatori” (Ibi).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Francesco mi disse: “Sto per confessarmi per far la Comunione e poi morire. Vorrei che mi dicessi se mi hai visto commettere qualche peccato, e che tu andassi a chiedere a Giacinta se lei pure mi ha visto farne alcuno”. “Hai disobbedito qualche volta alla mamma, - gli risposi – quando ti diceva di stare in casa e tu invece scappavi da me o per nasconderti”. “È vero! Quel peccato ce l’ho. Adesso va’ a domandare a Giacinta se ne ricorda qualcun altro”. Ci andai e Giacinta, dopo aver pensato un po’, rispose: “Guarda, digli che, ancora prima che la Madonna ci apparisse, rubò un soldo al papà, per comprare un organetto a Giuseppe Marto della Casa Velha; e che quando i ragazzi di Aljustrel tiravano sassi a quelli di Boleiros anche lui ne tirò qualcuno”. Quando gli diedi la risposta della sorella, Francesco rispose: “Quelli li ho già confessati, ma li confesso di nuovo. Forse è per causa di questi peccati che il Signore è tanto triste! Ma io, anche se ora non morissi, non li rifarei mai più. Ora sono pentito”. E mettendo le mani giunte disse la preghiera: “Gesù, perdona le nostre colpe, preservarci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia” (Ibi).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Un giorno, mentre passavo per andare a scuola, Giacinta [a letto, malata] mi disse: «Senti! Di’ a Gesù nascosto (cioè Gesù nell’Eucarestia nel tabernacolo) che Gli voglio molto bene e che Lo amo tanto». Altre volte diceva: «Di’ a Gesù che Gli mando tanti saluti» (Ibi).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Vi adoro profondamente e Vi offro il preziosissimo Corpo, Acqua, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli stesso è offeso. E per i meriti infiniti del suo Santissimo Cuore e del Cuore Immacolato di Maria Vi chiedo la conversione dei poveri peccatori (Ibi).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

QUESTA NOTTE

Questa notte non è più notte
davanti a te:
il buio come luce risplende.

IL TREDICI MAGGIO

Il tredici maggio apparve Maria
a tre pastorelli in Cova d'Iria

Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

Splendente di luce veniva Maria
il volto suo bello un sole apparia.

Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

O Madre pietosa la stella sei tu,
che al cielo ci guidi, ci guidi a Gesù.

Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!

.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.